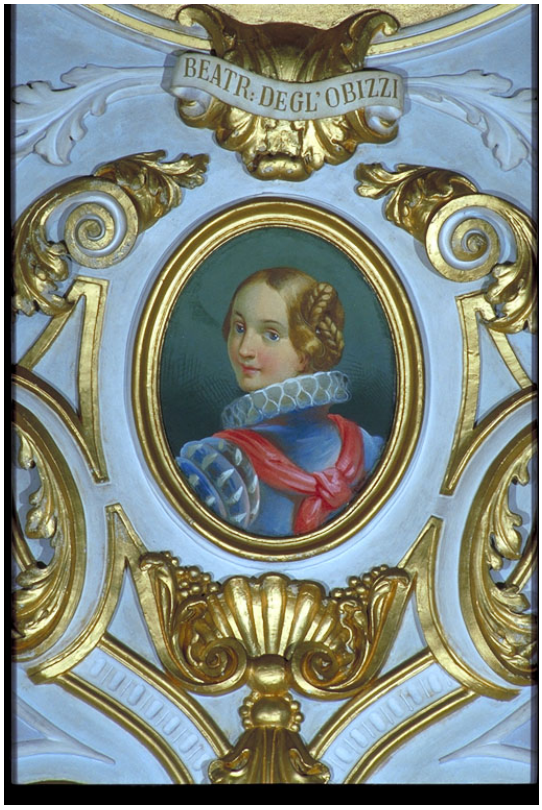


CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	56100000
RV	RELAZIONI	
ROZ	Altre relazioni	0855900000
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	soffitto dipinto
OGTV	Identificazione	insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Violante Giustiniani; Beatrice degli Obizzi; Giulia Gonzaga; Ginevra Bentivoglio; Vittoria Colonna; Maria di Montefeltro; Bianca Sforza; Maria d'Aragona.
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	palazzo
LDCT	Tipologia	raccolta d'arte
LDCN	Contenitore	Città Metropolitana di Bologna
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Malvezzi de' Medici
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via Zamboni, 13
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1850
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1854
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTS	Riferimento all'autore	e aiuti
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Cocchi Francesco
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1788/ 1865
AUTH	Sigla per citazione	S08/00003700

AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Dal Pane Girolamo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1821/ 1856
AUTH	Sigla per citazione	S08/00003703

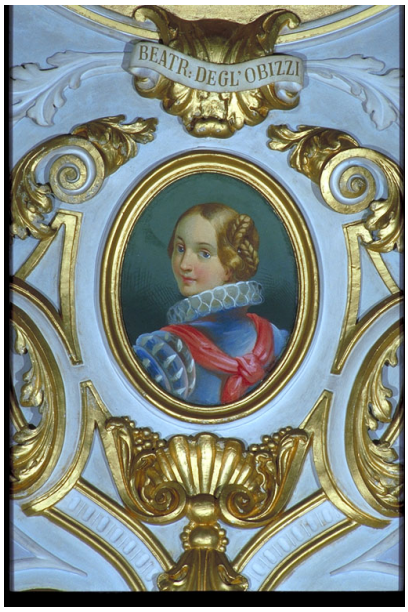
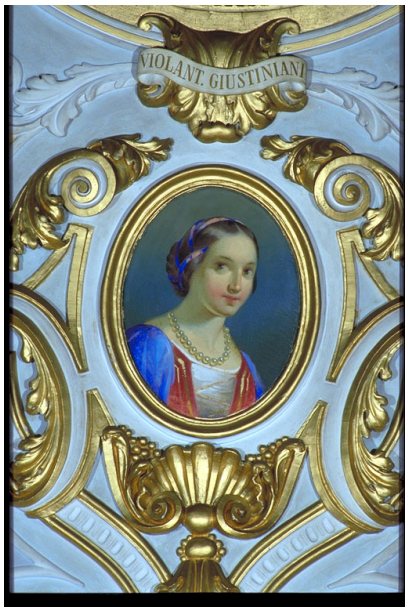
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Testoni Vincenzo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1800/ 1871
AUTH	Sigla per citazione	S08/00000565

MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ pittura a tempera
MTC	Materia e tecnica	stucco/ doratura/ modellatura/ pittura

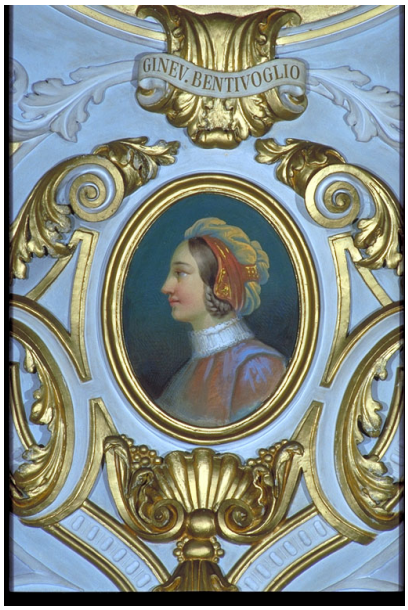
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISL	Larghezza	800
MISN	Lunghezza	820

DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Vasto e articolato complesso decorativo costituito da un dipinto centrale contornato da quattro serie di immagini inserite in cornici dorate di diverso profilo. La serie più esterna è costituita da otto ovali che rappresentano i volti di altrettante donne celebri, con semplici cornici dorate scanalate.

NSC	Notizie storico-critiche	L'allestimento decorativo del piano nobile di Palazzo Malvezzi si deve a Francesco Cocchi, apprezzato artista e scenografo bolognese attivo nel secolo XIX (Budrio 1788-Bologna 1865). Chiamato dal conte Giovanni Malvezzi anche per l'amicizia con il cognato di questi, Luigi Tanari, Cocchi sovrintese ai lavori di ammodernamento degli appartamenti del primo piano della residenza familiare dirigendo un'ampia schiera di allievi. L'originalità degli interventi di Cocchi discende dal fatto di avere introdotto nuove tecniche pittoriche di derivazione germanica, semplificando notevolmente le regole auree del disegno prospettico, di avere dato impulso ad una svolta delle tecniche del disegno acquerellato e dall'avere avviato una scuola che si distinse per freschezza cromatica e per estrema accuratezza esecutiva. Grazie alla preparazione e alla lunga esperienza maturata all'estero (per esempio in Portogallo, Danimarca, Germania e Russia), Cocchi si distinse tra i contemporanei meritandosi grande ammirazione e rispetto per la sua professionalità e venendo anche elevato a cariche pubbliche (come la nomina a Presidente della Società Protettrice delle Belle Arti). Sfruttando, in particolare, la sua abilità di scenografo-pittore, Cocchi curò soprattutto l'abbigliamento decorativo delle sale adoperandosi per cesellarne i dettagli, dando tuttavia prove non convincenti - secondo alcuni studiosi - nella soluzione architettonica della odierna Sala del Consiglio e negli interventi nello spazio dello scalone d'ingresso. Secondo soluzioni applicate anche in altri palazzi dell'aristocrazia bolognese, anche nelle residenza dei Malvezzi Francesco Cocchi valorizza notevolmente l'intervento di maestranze specializzate in diversi settori artigianali (pittori, ornatisti, figuristi, scultori, artefici di mobili, bronzi, dorature e tappezzerie) per confezionare tutti i dettagli decorativi progettati per le sale nobili. Da questo punto di vista Cocchi appare come autorevole precursore del "revival" dell'artigianato artistico cittadino che conobbe particolare impulso verso la fine del secolo XIX, anche per il suo impegno a fornire agli artigiani i disegni, da lui preparati, dei molti elementi decorativi. A suo merito va il fatto di non avere richiamato specialisti da altre città, ma di avere pazientemente istruito gli artigiani locali fornendo loro disegni minuziosi e seguendone personalmente ogni fase esecutiva al fine di raggiungere l'effetto creativo di uno stile definibile come "neorococò", peraltro non privo di cedimenti verso la rielaborazione di elementi neoclassici. Al termine dei restauri guidati da Cocchi l'appartamento nobile di Palazzo Malvezzi venne inaugurato nel febbraio 1854 con un grande ballo voluto dal conte Giovanni. Per ulteriori analisi relative all'opera di Cocchi e all'intervento in Palazzo Malvezzi si rinvia a E. Tamburini Santucci, F. Cocchi protagonista della scenografia bolognese, in "Il Carrobbio", II (1976), pp. 403-425; E. Gottarelli, La storia e l'arredo dell'appartamento nobile di Palazzo Malvezzi de' Medici, in Palazzo Malvezzi

		tra storia, arte e politica, Bologna 1981, pp. 157-201; voce "Cocchi Francesco", in Dizionario enciclopedico Bolaffi dei pittori e degli incisori italiani dall'XI al XX secolo, III, pp. 378 s.; voce "Cocchi Francesco", in Comanducci (a cura di), Dizionario illustrato dei pittori, disegnatori e incisori italiani moderni e contemporanei, IV ed., 1971.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

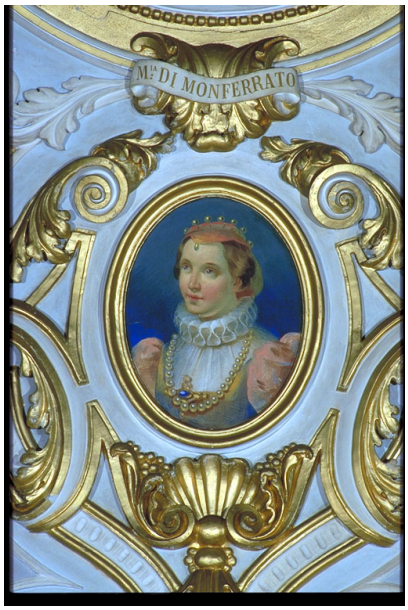
FTAZ Nome file

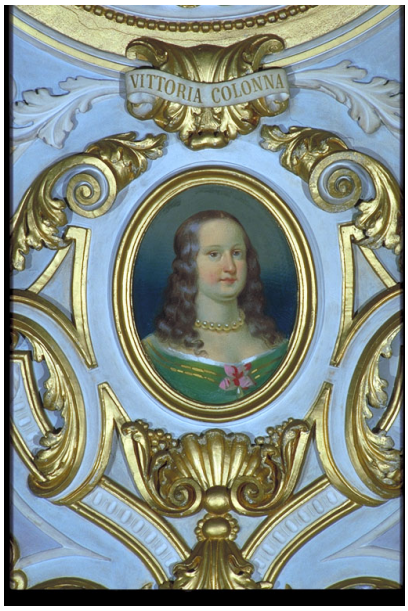


FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ Nome file

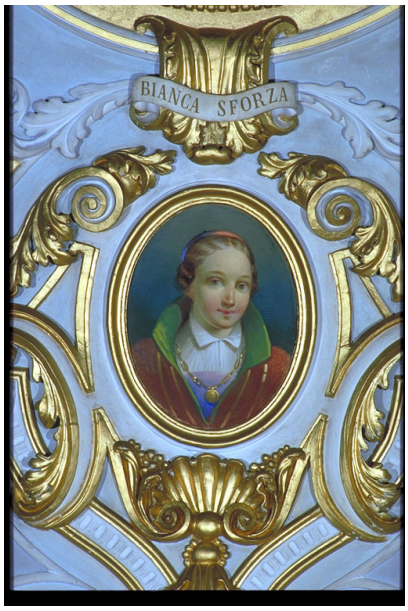
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1981
BIBH	Sigla per citazione	00041941

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2001
CMPN	Nome	De Pellegrin L.

CMPN	Nome	Mazzoni G.
CMPN	Nome	Graziani G.
FUR	Funzionario responsabile	Zucchini, Alessandro
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	I dipinti all'interno delle specchiature sono realizzati con tecnica scenografica a tempera su carta e pertanto non eseguiti in loco, ma applicati con colla all'intonaco, secondo una procedura tipicamente teatrale che contribuisce alla conservazione nel tempo di un particolare velluto cromatico e della freschezza dei colori. Nei temi iconografici presenti nella Sala Rosa si può identificare il gusto culturale della giovane Augusta Tanari, moglie del conte Giovanni Malvezzi, nel quale si riflettevano le sue predilezioni letterarie tipiche del clima degli anni centrali del secolo XIX saturi di romanticismo. Le scene rappresentate sul soffitto di questa sala si devono al figurista Girolamo Dalpane (Bologna 1821-1856), vincitore di vari premi presso l'Accademia bolognese. Le misure riportate sono riferite all'intero soffitto, che è stato valutato 150.000 euro.